

(Versione italiana)

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-003742/16  
alla Commissione  
Eleonora Evi (EFDD), Isabella Adinolfi (EFDD), Daniela Aiuto (EFDD) e Marco Zanni (EFDD)  
(3 maggio 2016)**

Oggetto: Seguito dell'interrogazione E-003356/2015 sull'autostrada pedemontana lombarda

Il 23 aprile 2015 la Commissione europea ha risposto all'interrogazione E-003356/2015 annunciando una verifica sui contributi pubblici a fondo perduto erogati per il riequilibrio economico-finanziario dell'autostrada pedemontana lombarda e sulla defiscalizzazione a favore delle imprese cui era stato affidato il completamento dell'opera. Il 7 marzo 2016 regione Lombardia (nel «Dossier infrastrutture prioritarie 2016») sollecitava il governo italiano a proporre quest'opera tra i progetti candidati a ricevere il sostegno del FEIS.

Bisogna osservare che, oltre alle criticità delle forme pubbliche di sostegno già menzionate, va aggiunto il ritiro di vari soggetti privati dal «*project financing*». Inoltre, i pedaggi elevati imposti agli automobilisti sulle tratte A e B1 (già realizzate) disincentivano la fruizione dell'opera, aumentando ulteriormente il divario tra flussi di traffico reali e previsti, rendendola nei fatti difficilmente sostenibile sul piano economico-finanziario.

Alla luce di questi fatti, può la Commissione chiarire se l'indagine condotta abbia individuato possibili aiuti di Stato in violazione dell'articolo 107, paragrafo 1, del TFUE?

Ritiene che quest'opera possa soddisfare i requisiti del regolamento (UE) n. 2015/1017 e che possa favorire l'obiettivo di una «crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»?

**Risposta di Margrethe Vestager a nome della Commissione  
(12 agosto 2016)**

La Commissione è in stretto contatto con le autorità italiane per quanto riguarda un certo numero di questioni relative alle autostrade e attende una risposta, tra l'altro, sul cosiddetto piano «Sblocca Italia».

I contatti con le autorità italiane sono ancora in corso e non è pertanto possibile fornire ulteriori dettagli in questa fase.

Per quanto riguarda il regolamento (UE) 2015/1017 (regolamento EFSI), Vi informiamo che il comitato per gli investimenti indipendente approva i progetti potenziali in base ai criteri di ammissibilità e al relativo contributo agli obiettivi, come stabilisce il regolamento stesso.

---